



Il Ministro della cultura

Cessazione dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2024, di nomina del sig. Alessandro Giuli a Ministro della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 14 ottobre 2024, n. 356, con il quale la dott.ssa Ilaria Bruni è stata assegnata, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura;

VISTA la nota protocollo n. 6107 del 4 marzo 2026 con la quale la dott.ssa Ilaria Bruni, appartenente ai ruoli di questa amministrazione, ha chiesto, per sopraggiunti motivi personali, la cessazione del distacco presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro a decorrere dall'1 aprile 2026;

DECRETA:

Art. 1

1. A decorrere dall'1 aprile 2026, la dott.ssa Ilaria Bruni, appartenente ai ruoli dell'amministrazione, cessa di far parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 12 marzo 2026

IL MINISTRO